

PROGETTO TAVOLO FRA REGIONE E COMUNE

Mozione al Pirellone per riaprire i Navigli E Salvini attacca Sala

di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

«L'ACQUA FA PARTE della storia e spero del futuro di Milano, altro che le palme». Matteo Salvini si schiera apertamente a favore della riapertura dei Navigli e calvalca la battaglia elettorale che è stata del sindaco Beppe Sala. Ora però, incalza Salvini, Sala «non ha più scuse», «ha in mano il portafoglio», il referendum che ha visto la vittoria del sì «è vecchio di sei anni, risale al 2011 e non ne serve un altro anche se finora non è stata data attuazione». Così ieri la Lega ha dato una forte accelerata con una mozione depositata al Pirellone e in Comune, presentata ieri in Darsena alla presenza del segretario della Lega Salvini, del vicepresidente del Consiglio regionale Fabrizio Cecchetti e del presidente dell'associazione «Riaprire i Navigli» Roberto Biscardini. La richiesta è di «avviare un accordo di programma con il Comune di Milano». «Con questa iniziativa - spiega Cecchetti - vogliamo far spiccare il volo a Milano e a tutta la Lombardia. Riaprire i Navigli è una sfida che vogliamo giocare fino in fondo: significa rendere Milano ancora

più bella e attrattiva, proiettarla verso il futuro, disegnare nuovi spazi urbani e paesaggi, favorire nuove opportunità di lavoro per tutti i lombardi. Tutto ciò sarebbe possibile solo con un quinto dei soldi usati per l'Expo, circa 400 milioni di euro che verranno messi in gran parte da privati tramite project financing. Noi ci crediamo e siamo pronti». Investire sull'acqua è una tendenza che si sta consolidando nelle maggiori città del mondo e, spiega Roberto Biscardini, «per Milano sarebbe una nuova ventata di modernità. Non è un progetto impossibile dal punto di vista idraulico e ingegneristico».

«UN'OCCASIONE UNICA per attrarre turisti e riorganizzare il nostro territorio anche dal punto di vista del traffico proiettandolo verso il futuro», insiste Cecchetti. L'unico problema sono le risorse perché mentre Salvini in Darsena parlava di fondi imprecisati (europei, pubblici) in Aula, al Pirellone, l'assessore al Bilancio, della Lega, Massimo Garavaglia, annunciava 162 milioni di euro in meno nei trasferimenti dallo Stato. Ed è quello che fa notare Riccardo De Corato, favorevole alla riapertura dei Navigli ma preoccupato per le risorse.



IDEE Un rendering della Milano con i Navigli riaperti

